

D.g.r. 25 marzo 2019 - n. XI/1417
Criteria 2019-2021 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 4 gennaio 1985, n. 1 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» e in particolare:

- l'articolo 1 comma 1 che prevede che l'ente regionale promuova:
 - a) forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie;
 - b) iniziative di promozione culturale tra gli emigrati rivolte particolarmente a sostenere e rafforzare l'identità originaria;
 - c) interventi a favore dei rimpatriati anche attraverso l'uso delle opportunità disponibili per la generalità dei cittadini lombardi all'uopo adeguate;
- l'articolo 2 che prevede che la Giunta regionale predisponga ed attui idonee iniziative in armonia con il Piano Regionale di Sviluppo e nell'ambito delle relative effettive disponibilità finanziarie nei bilanci regionali;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere le realtà che promuovono iniziative a favore degli emigrati lombardi nel mondo per rafforzare l'identità e la cultura lombarda, consolidare le relazioni con le comunità residenti all'estero, sostenere percorsi di ritorno e inserimento nel territorio regionale;

Ritenuto opportuno cofinanziare, in attuazione dell'art.9 comma 2 della citata legge regionale 4 gennaio 1985, n. 1, programmi di attività a favore dei lombardi nel mondo realizzate da associazioni, enti ed istituzioni aventi una sede nella regione, che operano con carattere di continuità da almeno tre anni a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. XI/1327 del 4 marzo 2019 con la quale è stata trasmessa al Consiglio Regionale la proposta dei Criteria in oggetto ai fini dell'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare, ai sensi dell'art.9 comma 2 della legge regionale 4 gennaio 1985 n. 1;

Sentita, in base a quanto previsto dell'art. 9 comma 2 della citata legge regionale 4 gennaio 1985 n. 1, la III Commissione Consiliare Sanità e Politiche Sociali che, nella seduta del 20 marzo 2019 ha espresso parere favorevole a maggioranza in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla III Commissione Consiliare in ordine ai «Criteria 2019-2021 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie», pervenuto in data 21 marzo 2019 con numero di protocollo A1.2019.0057165;

Ritenuto quindi di approvare i «Criteria 2019-2021 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse complessive destinate alla misura «Criteria 2019-2021 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» ammontano complessivamente € 150.000 che trovano copertura sul bilancio regionale, capitolo 19.01.104.1615:

- annualità 2019: € 50.000;
- annualità 2020: € 50.000;
- annualità 2021: € 50.000;

che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Ritenuto di demandare al Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Relazioni Internazionali, Esterne e Cerimoniale della Presidenza di Regione Lombardia l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Stabilito che il sostegno ai progetti in favore delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore dei lombardi nel mondo non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto le attività da cofinanziare non configurano l'esercizio di attività economica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i «Criteria 2019-2021 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse complessive destinate alla misura relativa ai «Criteria 2019-2021 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» ammontano complessivamente a € 150.000 che trovano copertura sul bilancio regionale, capitolo 19.01.104.1615:

- annualità 2019: € 50.000;
- annualità 2020: € 50.000;
- annualità 2021: € 50.000.

che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di demandare al Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Relazioni Internazionali, Esterne e Cerimoniale della Presidenza di Regione Lombardia l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario
Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO A

CRITERI 2019-2021 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI, ENTI, ISTITUZIONI CHE OPERANO A FAVORE DEGLI EMIGRATI LOMBARDI ALL'ESTERO E DELLE LORO FAMIGLIE - l.r. 1/85 "Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie"

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche del contributo

B.2 Progetti finanziabili

B.3. Spese ammissibili

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.c Valutazione delle domande

C.3.d Integrazione documentale

C.3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione del contributo

C4.a Adempimenti post concessione

C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Responsabile del procedimento

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.6 Diritto di accesso agli atti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia sostiene le realtà che promuovono iniziative a favore degli emigrati lombardi nel mondo per rafforzare l'identità e la cultura lombarda, consolidare le relazioni con le comunità residenti all'estero, sostenere percorsi di ritorno e inserimento nel territorio regionale.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando fa riferimento alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 4 gennaio 1985, N. 1 "Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie".

A.3 Soggetti beneficiari

Associazioni, Enti, Istituzioni aventi sede operativa in Lombardia, in forma singola, che operano a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie con carattere di continuità (documentata) da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la realizzazione del presente bando è pari complessivamente a € 150.000 di cui:

- 50.000 € per l'annualità 2019
- 50.000 € per l'annualità 2020
- 50.000 € per l'annualità 2021

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche del contributo

Il cofinanziamento consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 50% del costo complessivo del progetto e fino ad un importo massimo di 15.000,00 euro.

B.2 Progetti finanziabili

Il bando ammette iniziative ricadenti nelle seguenti tipologie di intervento:

- iniziative finalizzate al rafforzamento e alla valorizzazione dell'identità lombarda e della conoscenza della cultura d'origine (tradizioni, storia, lingua italiana) sia nel territorio regionale che presso le comunità di lombardi emigrati nel mondo, anche mediante l'organizzazione di incontri a tema, meeting informativi, momenti di promozione del territorio lombardo, iniziative comunicative rivolte al pubblico;
- iniziative di aggiornamento culturale e riqualificazione professionale destinato ai rimpatriati di origine lombarda per favorire il loro inserimento lavorativo e sociale in Lombardia;
- iniziative informative, di assistenza, di solidarietà e di tutela dei lavoratori emigrati lombardi, nonché finalizzate al supporto degli emigrati lombardi e delle loro famiglie residenti all'estero;

- iniziative a favore dei rimpatriati lombardi e iniziative per richiamare in Lombardia gli emigrati lombardi, ed in particolare i giovani emigrati con competenze professionali avanzate che si trovano temporaneamente all'estero per motivi di studio/lavoro;
- valorizzazione di musei/biblioteche/centri di documentazione dedicati alla storia della migrazione lombarda per comprendere il valore della componente "migratoria" nel passato e nel futuro e diffonderne la conoscenza;
- interventi formativi e culturali a favore di giovani e insegnanti, in collaborazione con le scuole e le istituzioni scolastiche;
- iniziative informative di interscambio per favorire la promozione delle relazioni economico-sociali con le realtà imprenditoriali all'estero;
- progetti avviati negli anni precedenti al fine di valorizzare l'esistente attraverso miglioramenti volti a potenziare e consolidare attività integrate sul territorio, coerentemente con i nuovi bisogni emergenti.

Le iniziative cofinanziate non devono configurare l'esercizio di attività economica ovvero l'offerta di beni e servizi sul mercato.

Ogni soggetto potrà presentare un solo progetto.

Gli interventi devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

Non sono ammesse proroghe.

B3. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di natura corrente necessarie alle attività di progetto.

Le spese relative ai viaggi/missioni sono ammesse nella misura massima del 10% della somma di tutte le altre spese di progetto.

Non sono considerate ammissibili le spese relative a vitto, pulizia, utenze.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati.

Le spese sostenute (giustificativi di spesa) dovranno essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la trasmissione della rendicontazione e comunque entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Entro le ore 12,00 del 30 maggio 2019 e del 2 marzo per gli anni 2020 e 2021, i soggetti di cui all'art. A3 possono presentare, via pec, all'indirizzo di posta elettronica certificata: **presidenza@pec.regione.lombardia.it** la domanda contenente il proprio piano di attività con l'individuazione delle iniziative da realizzare.

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa, allegando relativo documento d'identità in corso di validità, dal legale rappresentante del soggetto proponente, il quale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n.

445 del 28 dicembre 2000, fornisce e dichiara veritieri le informazioni, le dichiarazioni e i documenti allegati.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante **una procedura valutativa a graduatoria**.

Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione di merito del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione in base ai criteri indicati nella "Griglia di valutazione" (*cf. articolo C.3.c Valutazione delle domande*).

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del Responsabile del procedimento è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale e completezza della documentazione e delle informazioni prodotte e loro conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal Bando.

C.3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è svolta dal Nucleo di valutazione, composto dai rappresentanti delle Direzioni Generali regionali, nominato a cura del Direttore d'Area di cui al punto C.2.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La domanda di partecipazione deve essere corredata della seguente documentazione:

- atto costitutivo, o statuto, o altro documento attestante la costituzione del soggetto
- documentazione attestante l'attività a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda;
- scheda progetto contenente descrizione dettagliata dell'iniziativa (titolo dell'iniziativa, obiettivi generali e specifici, tipologia delle attività che si intendono realizzare, sede di attuazione, soggetti beneficiari, elenco delle spese).

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<i>Interventi in favore dei cittadini lombardi emigrati</i>	<i>fino a 5</i>
<i>Interventi in favore dei cittadini lombardi rimpatriati</i>	<i>fino a 5</i>
<i>Attività di comunicazione, iniziative di informazione e di promozione del territorio con il coinvolgimento dei cittadini in Lombardia</i>	<i>fino a 5</i>
<i>Grado di innovazione delle iniziative</i>	<i>fino a 5</i>

<i>Valorizzazione dell'esistente mediante l'apporto di miglioramenti</i>	<i>fino a 5</i>
<i>Replicabilità presso le comunità di lombardi in altri Paesi esteri</i>	<i>fino a 5</i>
Totale	30

Per essere ammessi all'agevolazione i progetti devono conseguire la soglia minima di 16 punti.

C.3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria formale e tecnica, Regione Lombardia attraverso il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere via pec al soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, che dovranno essere resi entro 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente via pec entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda o valutazione negativa del progetto.

C.3.e Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, Regione Lombardia approva con proprio decreto la graduatoria.

La graduatoria verrà pubblicata sul BURL e sul sito internet www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

A parità di punteggio sarà considerata prioritaria la data e l'ora di invio al protocollo della domanda di partecipazione al bando.

L'esito della selezione dei progetti, sia in caso di assegnazione di un contributo, sia in caso di mancato accoglimento, verrà direttamente comunicato via pec ai soggetti richiedenti.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione del contributo

C4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato via pec all'indirizzo pec.presidenza@pec.regione.lombardia.it

C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:

- Anticipo del 70% del contributo concesso previa trasmissione dell'accettazione del contributo medesimo. Il contributo sarà erogato entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di accettazione del contributo;
- Saldo, previa presentazione via pec della rendicontazione, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento della domanda, all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it. Il saldo sarà erogato entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione e dei risultati raggiunti dal progetto previa verifica

della documentazione. In particolare dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- una relazione finale, firmata digitalmente o in forma autografa (allegando documento d'identità in corso di validità) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario contenente la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi anche in riferimento alle eventuali attività aggiuntive realizzate;
- il modulo di rendicontazione recante l'elenco delle fatture e/o dei documenti contabili probanti e delle relative quietanze sottoscritto ai sensi del d.p.r. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 firmata digitalmente o in forma autografa (allegando documento d'identità in corso di validità) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (Progetti finanziabili);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del contributo, la documentazione originale di rendicontazione;
- e) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- f) evidenziare, in tutte le eventuali forme di realizzazione, pubblicizzazione e promozione del progetto finanziato (es. materiale di stampa, pubblicità, azioni informative o divulgative anche su internet, ecc.) che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, prevedendo l'utilizzo del logo di Regione Lombardia che dovrà rispettare le indicazioni contenute nel brand book reperibile all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/5fc25331-d6b7-4c21-95d0-9c566dbbc727/Brandbook+Regione+Lombardia+2018.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=5fc25331-d6b7-4c21-95d0-9c566dbbc727>
- g) mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia via pec all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it mediante richiesta sottoscritta digitalmente o in firma autografa (allegando documento d'identità in corso di validità) dal legale rappresentante.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;

- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) nei casi di mancato rispetto di ciascuno degli obblighi di cui al precedente articolo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari);
- d) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto superi la percentuale del 30% (trenta per cento).

D.3 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità nell'utilizzo delle risorse erogate. Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa dovranno essere resi disponibili e Regione Lombardia che si riserva, a campione, di prenderne visione.

D.4 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento del presente bando e delle procedure conseguenti è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Relazioni Internazionali, Esterne e Cerimoniale - Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza di Regione Lombardia.

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione bandi. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste inviando richiesta al seguente indirizzo: cooperazione_internazionale@regione.lombardia.it.

D.6 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Relazioni Internazionali, Esterne e Cerimoniale - Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della l.r. n.1/2012.